CITTÀ DI VENEZIA

CITTA' DI VENEZIA

Municipalità di Marghera

REGOLAMENTO ASSEGNAZIONE E GESTIONE "ORTI" DELLA MUNICIPALITA' DI MARGHERA

Approvato nella seduta del Consiglio della Municipalità con Deliberazione n. 20 del 09.02.2005

Modificato nella seduta del Consiglio della Municipalità con Deliberazione n. 25 del 25.11.2013

ART. 1 FINALITA'

La Municipalità di Marghera, ai fini della socializzazione del tempo libero e per favorire attività di utilità sociale, assegna appezzamenti di terreno di proprietà comunale opportunamente attrezzati, definiti "orti per anziani", da destinare a colture ortive senza scopo di lucro.

Art. 2 REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE

Gli orti vengono assegnati, per cicli di cinque anni, salvo subentri, a persone anziane che ne facciano domanda in base ai seguenti requisiti:

- Essere residenti nel territorio della municipalità di Marghera;
- Aver compiuto 60 anni di età alla data di avvio del periodo di assegnazione degli orti;
- Non disporre nel territorio del Comune di Venezia di fondi destinati a coltivazione appartenenti o utilizzati dal nucleo famigliare;
- Non svolgere attività lavorativa.

I requisiti devono essere comprovati mediante autocertificazione allegata alla domanda.

ART. 3 BANDO PER L'ASSEGNAZIONE

La Municipalità pubblica il bando per l'assegnazione degli orti con l'indicazione dei termini temporali:

- Della decorrenza e durata del ciclo;
- Della presentazione delle domande.

Il bando sarà pubblicizzato attraverso manifesti, stampa, internet, associazione anziani.

Le domande devono riportare le generalità del richiedente e vanno corredate con l'autocertificazione riguardante i requisiti di cui all'art. 2 ed il modello ISEE.

ART. 4 GRADUATORIA

La graduatoria, necessaria se gli orti disponibili sono in numero inferiore alle domande valide presentate, è redatta dalla Municipalità secondo i seguenti criteri:

Reddito:

- punti 3 per valore ISEE inferiore o pari al corrispondente importo minimo INPS;
- punti 2 per valore ISEE superiore all'importo minimo INPS fino al doppio dello stesso;
- punti 1 per valore ISEE superiore al doppio dell'importo minimo INPS fino al triplo dello stesso;
- punti 0 per valore ISEE superiore al triplo dell'importo minimo INPS.

Situazione Famigliare:

- punti 2 nuclei famigliari composti da 1 persona;
- punti 1 nuclei famigliari composti da più di una persona.

In caso di parità di punteggio, l'assegnazione verrà fatta secondo i seguenti criteri:

- al richiedente con reddito ISEE più basso;
- al richiedente più anziano.

Se le domande non superano il numero degli orti disponibili, gli orti vengono assegnati in base alla seguente scala di priorità:

1. persone che vivono da sole;
2. persone portatrici di handicap/invalidità certificati;
3. persone che non abbiano già goduto dell'assegnazione per un intero ciclo;
4. persone di età maggiore.

ART. 5 ASSEGNAZIONE

In base alla graduatoria si determina la lista degli aventi diritto all'assegnazione nel numero corrispondente a quello degli orti disponibili.
L'assegnazione, valida per la durata del ciclo di riferimento, diventa effettiva a fronte del regolare versamento del canone di affitto annuale nella misura e con le modalità fissate dall'Amministrazione Comunale.
Per i nuovi assegnatari il lotto da coltivare sarà sorteggiato.
Il non rispetto di questa norma comporta la decadenza dell'assegnazione.

ART. 6 LISTA D'ATTESA

Le domande eccedenti il numero di orti disponibili formano una lista di attesa alla quale si accorrerà per l'assegnazione degli orti che dovessero rendersi disponibili.
La lista di attesa resta valida fino alla scadenza del ciclo al quale si riferisce.
In caso di esaurimento della lista di attesa, gli orti che dovessero rendersi liberi verranno assegnati attraverso un nuovo bando per l'assegnazione valido fino alla scadenza del ciclo in corso.

Art. 7 ASSEMBLEA

I titolari delle assegnazioni degli orti formano l'Assemblea.
Entro 30 giorni dall'assegnazione la Municipalità, con preavviso di almeno 10 giorni provvede alla convocazione dell'Assemblea.
Nella prima riunione l'Assemblea elegge il Comitato di Gestione, che resta in carico per tutta la durata del ciclo.
L'Assemblea si dota di un Regolamento interno.
Di norma l'Assemblea viene convocata almeno una volta all'anno.

Le riunioni dell'Assemblea sono valide con la presenza della metà più uno del numero degli assegnatari e le deliberazioni sono approvate con la maggioranza dei voti espressi.
Delle sedute dell'Assemblea è redatto verbale di cui copia viene depositata in Municipalità.

ART. 8 Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione è formato da 5 membri.
Il Comitato di Gestione viene eletto all'inizio e dura in carica sino alla fine del ciclo.
Il Comitato di Gestione decade e si procede a nuove elezioni in caso di:

- richiesta scritta presentata da almeno un terzo degli assegnatari;
- dimissioni di almeno 3 componenti.

Anche in questi casi il Comitato di Gestione è valido fino alla fine del ciclo.
E' proclamato Presidente del Comitato di Gestione il componente eletto con più preferenze.
In caso di parità, quello più anziano di età.
Il Comitato di Gestione può nominare fra i suoi membri un Vicepresidente ed il Tesoriere.

Compiti del Comitato di Gestione:

- verifica del rispetto del presente Regolamento e del Regolamento interno segnalando eventuali inadempienze alla Municipalità;
- svolge funzione di collegamento con il Consiglio della Municipalità segnalando eventuali istanze degli assegnatari;
- si fa promotore di iniziative di socializzazione fra gli assegnatari e fra questi e i cittadini;
- può con motivazione, chiedere la riunione straordinaria dell'Assemblea.

Di ogni riunione del Comitato è redatto il verbale la cui copia va depositata in Municipalità.

ART. 9 OBBLIGO DI COLTIVAZIONE

In relazione ai fini istituzionali (ART. 1) all'assegnazione è fatto obbligo di coltivazione.
La gestione dell'orto è fatta dall'assegnatario che può farsi aiutare da un altro componente il nucleo famigliare di convivenza.
Qualsiasi deroga è temporanea e va obbligatoriamente segnalata al Comitato di Gestione.

ART. 10 RESPONSABILITA'

Ogni assegnatario deve assicurare il mantenimento e il decoro:

- del terreno assegnato
- delle strade e sentieri di accesso
- del capanno personale

Ogni assegnatario deve impegnarsi a:

- non coltivare piante ad alto fusto
- non impiegare pesticidi, diserbanti o concimi chimici
- concorrere per la gestione ottimale dei materiali e dei servizi comuni, o per un eventuale contributo che può essere stabilito con delibera dell'Assemblea degli assegnatari

ART. 11 ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI

Gli orti sono aperti ai cittadini che intendono visitarli, previo accordo con gli assegnatari o in base a norme previste dal Regolamento interno.
In particolare si favoriscono visite guidate di scolaresche che ne fanno richiesta.
Sono auspicabili iniziative (feste) che coinvolgono i cittadini.

Art. 12 DECADENZA DELL'ASSEGNAZIONE

E' causa di decadenza di assegnazione, la grave e sistematica inosservanza dei regolamenti, nonché il danneggiamento al patrimonio in consegna e in generale all' intera area degli orti.
La decisione in merito è presa dalla Municipalità sulla base della segnalazione del Comitato di Gestione (ART. 7).
Salvo casi particolari, nel mese di ottobre di ogni anno il Consiglio della Municipalità, sentito il Comitato di Gestione, valuta o prende in atto di condizioni di decadenza ed esplica le operazioni di surroga nei lotti rimasti liberi.

ART. 13 CONTROLLI

Le funzioni di controllo sul regolare e buon andamento della gestione degli orti sono svolte dalla Municipalità.